

SCOUT

AVVENTURA

>>>>> N.2 2017



L'ESTATE È GIÀ QUI



“Servire significa pensare agli altri prima che a sé”.

Don Andrea Ghetti

PARLIAMO DI...

UN'ESTATE DI COMPETENZE

di Federica Fatica
foto di Sara Bonvicini

Sei un tipo intraprendente, ti piace vivere in mezzo alla natura e praticare attività sportive?

Non ci penseresti un minuto ad adoperarti per soccorrere qualcuno in difficoltà?

Sei curioso e ti piace costruire e scoprire come funzionano le cose?

Ti piace stare al centro della scena? Ami conoscere persone nuove?

Rispondi alle domande del nostro questionario “Che tipo di scout sei?” sul sito www.avventura.agesci.it e scopri il tuo profilo: ci sono tante specialità e tanti brevetti di competenza adatti a te.

Cosa aspetti a scoprire quali sono?

Anche quest'anno le basi del settore Competenze aprono le loro porte ai **campi di competenza**, rivolti a esploratori e guide speciali: le iscrizioni sono aperte su **Buona Caccia**, ma ancora per pochissimo, perciò... affrettatevi, scegliete il campo che fa per voi, nella base che vi interessa, preparate lo zaino e arrotolate le maniche della camicia sull'avambraccio. Pronti a partire e vi-

vere un'avventura meravigliosa per imparare nuove competenze e arricchire il vostro bagaglio! L'estate è il periodo perfetto per conoscere amici nuovi che condividono le stesse passioni: notti stellate da ammirare con il naso all'insù, caccia di bacche commestibili per arricchire i piatti della gara di cucina, esplorazioni marine, fotografia, lettura, costruzioni... Che aspetti? Una grande estate è alle porte!

Un insetto scala un fiore e si prepara a spiccare il volo per vivere la sua avventura. La nostra copertina è tutta per voi, un augurio per scoprire le bellezze del mondo!

SCOUT

AVVENTURA SOMMARIO

>>>>> N.2 2017



6 2 PAROLE SULLA PAROLA

Campo estivo:
una grande opportunità
per imparare a pregare

8 Tempo di competenza!
Branca E/G

10 Estote parati
in uscita

12 LE INFOGRAFICHE
Estote salvi

14 SCHEDE TECNICHE
PER UN'IMPRESA
Astronomia

32 SPECIALE
Una splendida
veglia alle stelle



22 TEST
Arrivederci vice,
ciao...



18 COSA BOLLE IN PENTOLA
Cucina naturale:
erbe, bacche e funghi

20 ALTERNATIVA*MENTE*
Il gusto del riscatto

24 NO FILTER
Fotografia notturna:
trucchi e consigli

26 Esploriamo
un tratto di costa

28 I colori del bosco
Dipingere al naturale

30 Più che angolo
...salotto

34 TOPO DI BIBLIOTECA
Due storie senza confini

36 SPECIALI QUIZ
I giochi enigmistici

38 SPAZIO EG
Le vostre lettere

Esploratori speciali!

- > VELISTA
- > EUROPEISTA
- > MAESTRO DEI NODI

INSERTO



La redazione ha bisogno di te,

delle tue doti di lettore curioso, di consigliere preciso, di avventuriero sveglio... Dicci tutto quello che ti piace e che non ti piace, suggerisci cosa ti interessa e cosa vorresti leggere in queste pagine, raccontaci a quali grandi imprese ti stai preparando...

La redazione sarà pronta a fare del proprio meglio per te!

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con *Avventura*, spedite a:

Redazione di Avventura
c/o **Federica Fatica**
Via G. Carducci, 45/B - 86100 Campobasso
Oppure: scout.avventura@agesci.it

Puoi anche seguirci on line e su Facebook

🏠 www.avventura.agesci.it

f **pagina Facebook Scout-Aventura**
posta, condividi e clicca "I like"!

Manoscritti, disegni, fotografie ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti.

SCOUT. Anno XLIII - n. 7 del 24 aprile 2017. Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/C/PD - euro 0,51. Edito da Agesci.

Direzione: Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma.

Direttore responsabile: Sergio Gatti. Registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma.

Stampa: Mediagraf spa, Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD).

Avventura. Il giornale degli Esploratori e delle Guide dell'Agesci.

Capo redattore: Federica Fatica. **Redazione:** Valentina Anzalone, Roberto Ballarini, Francesco Bertazzo, Mauro Bonomini, Letizia Busetto, Roberto Cavicchioli, Lucio Costantini, Giorgio Cusma, Fabio Fogu, Dario Fontanesca, Alessandro Gurrieri, Francesco Iandolo, Damiano Marino, don Andrea Meregalli, Tonio Negro, Erika Polimeni, Enrico Rocchetti, Francesco Scoppola, Salvo Tomarchio, Paolo Vanzini. **Disegni:** Martina Acazi, Roberta Becchi, Chiara Beucci, Franco Bianco, Giulia Bracesco, Elisa Cella, Giorgio Cusma, Elisabetta Damini, Anna Demurtas, Flavio Fatica, Viola Ingrosso, Debbie Ann Macalipay, Ivan Mastrosimone, Tommaso Pedullà, Stefano Verrienti, Irene Vettori, Riccardo Villanova, Jean Claudio Vinci. **In copertina:** foto di Roberta Becchi. **Grazie a:** Francesco Mastrella, Sara Riggi, Fulvia Galli, Pattuglia Nazionale e Pattuglia Regionale Toscana Settore Nautico, Valentina Mattioli e la Pattuglia Nazionale Protezione Civile, Sara Bonvicini, Paola Santini. **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli (progetto grafico Valentina Montemezzi), redazione@smartedizioni.it

Numero chiuso in redazione il giorno 05 aprile 2017. Tiratura: 60.000 copie. Finito di stampare nell'aprile 2017. Comunicazioni, articoli, foto, disegni e materiali vanno inviati all'indirizzo scout.avventura@agesci.it Sito internet: www.avventura.agesci.it Pagina Facebook: www.facebook.com/Scout-Aventura



CAMPO ESTIVO: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER IMPARARE A PREGARE

di Don Andrea Merigalli - disegni di Elisabetta Damini

«Don Gigi, i capi reparto ci hanno affidato un compito in vista del campo estivo, un compito difficile: pensare alla preghiera! Dacci una mano tu!» Con questa richiesta i capi squadriglia si fecero attorno a don Gigi un po' spaventati e pronti a pendere dalle labbra del loro AE.

«Bella responsabilità, mettiamo ci al lavoro. Incominciamo a capire quand'è che secondo voi si deve pregare?»

«Di solito al mattino e alla sera» rispose Giovanna. «E poi c'è la preghiera quando mangiamo» aggiunse Marcello. «La domenica poi tu vieni per la Messa» aggiunse ancora Stefano.

«Per la Messa ci sono io, certo, ma c'è da prepararla insieme, c'è da capire che la Messa non è una cosa che fa il prete, una specie di show del prete. È una cosa che si fa tutti insieme, ciascuno con la sua parte, ma di questo parleremo un'altra volta.

Ora partiamo dal mattino. Che mi dite?»

«Al mattino si fa sempre tutto di corsa, è sempre tardi, io non ce la faccio mai a ricordarmi che devo anche pregare - disse Carlotta - però al campo è diverso, nessuno ci corre dietro, c'è tempo per fare tutto con calma».

«Hai ragione - disse don Gigi - c'è tempo per accorgerci che, quando apriamo gli occhi, vediamo tante cose attorno a noi e le persone che ci stanno attorno, e ci viene in mente quello che dobbiamo fare e anche quello che vorremmo fare...».

«Scusa don Gigi, ma di cosa stai parlando, non dobbiamo pensare alle preghiere da dire? Perché la prendi così da lontano?»

«Ci arriviamo, abbiamo detto che al campo c'è tempo, allora abbiamo tempo per pensare a



quello che succede ogni mattina quando ci svegliamo e un'altra volta scopriamo cosa vuol dire venire al mondo».

«Un po' come quando siamo nati?» «Esatto, anzi un po' come quando abbiamo capito, poco alla volta, che eravamo nati, dove eravamo capitati, con chi stavamo, cosa potevamo fare adesso».



«Sì, se non c'erano mamma e papà tutto questo per noi non ci sarebbe stato».

«Brava Giovanna, ma prima ancora se non c'era un Padre, un Padre di tutti, tutto questo non ci sarebbe stato. Vedi, Mario, che un po' alla volta ci arriviamo alle preghiere da dire?»

«Mia nonna mi insegnava che, appena uno si sveglia e vede quello che ha intorno, deve dire "grazie" perché non ha fatto niente per avere tutto questo, lo ha trovato lì come un dono».

«Ma poi ci sono anche le cose che dobbiamo fare, quelle che vorremmo fare, quelle che potremmo fare. Non siamo qui a fare tappezzeria, siamo qui per fare qualcosa. Davanti a noi c'è un nuovo giorno e allora possiamo pensare a come orientarci, come quando prendete cartina e bussola per trovare il sentiero giusto da seguire».

«Sì, ma quale cartina e quale bussola?»

«Provate a pensare alle preghiere, come diceva Mario, alla pri-

ma che vi viene in mente, il Padre nostro. Abbiamo detto che ci ricorda che c'è qualcuno che ci ha messo qui e ci ha dato tutto quello che vediamo attorno a noi, anche gli altri che ci sono accanto. Con loro ci sentiamo un "noi", a cominciare da quel noi che è la vostra squadriglia, il vostro reparto. Poi abbiamo detto

che vorremmo che tutto questo fosse in un certo modo, venga il tuo Regno, che tutto in cielo e in terra sia come lo vuoi Tu, perché pensiamo che il Padre le cose le ha fatte bene e che noi possiamo imparare da Lui a farle altrettanto bene. **Dire quelle parole cercando di usarle come una cartina e una bussola per iniziare la giornata, è pregare.** Potete farlo in squadriglia, come

quando insieme vi mettete attorno alla cartina e alla bussola e ognuno dice la sua per capire cosa si deve fare, o come quando vi mettete a discutere per decidere quale impresa volete realizzare... lo potete fare così»

«Non so se ho capito bene, ma possiamo provarci e vediamo come va».

«E tutto il resto?» «Tutto il resto un'altra volta, pregare non è una cosa facile e non si può imparare tutto in una volta. Per il resto vi aiuteranno i vostri capi» conclude don Gigi.

«Quand'è che secondo voi si deve pregare?»
«Di solito al mattino e alla sera»...
«E poi c'è la preghiera quando mangiamo»



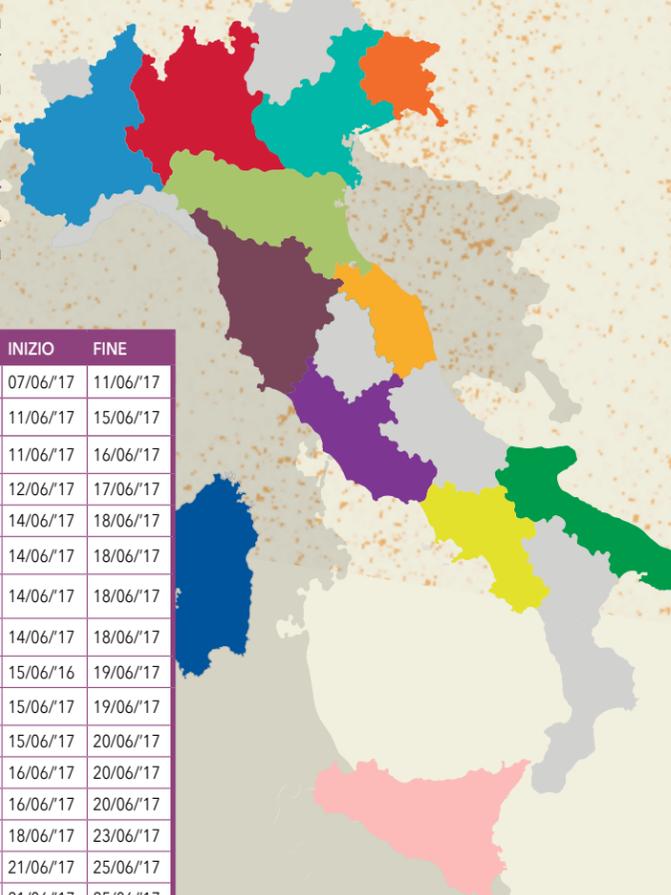
TEMPO DI COMPETENZA! BRANCA E/G

Settore Competenze

I Campi verso la Competenza sono eventi nazionali organizzati, in accordo con la branca E/G, sia dal Settore competenze che dal Settore nautico e sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso le tappe della Competenza (che abbiano già iniziato a lavorare al Brevetto di Competenza) e della Responsabilità. Dai non perdere un'occasione come questa per vivere avventure nuove e coinvolgenti.

Le date dei campi potrebbero aver subito delle variazioni: controllate su "BuonaCaccia"! Le iscrizioni agli eventi sono su "BuonaCaccia", saranno i tuoi Capi Reparto a dover effettuare l'iscrizione. Per ogni ulteriore informazione puoi scrivere alla Segreteria Nazionale all'indirizzo ufficioeventiragazzi@agesci.it o telefonare allo 06/68166219.

COMPETENZA	TITOLO	BASE	LUOGO	N°max	INIZIO	FINE
pionieristica	Pionieri del futuro	Spettine	Base	24	07/06/17	11/06/17
pioniere - animazione sportiva	Pionieristica ed Hebertismo	Spettine	Base	32	11/06/17	15/06/17
sherpa - guida alpina - amico della natura	Avventura Alpina	Cantalupa	F.B. (Valle Stretta)	24	11/06/17	16/06/17
pionieristica	XVIII campo di pionieristica	Bracciano	Base	36	12/06/17	17/06/17
sherpa	O.S.C.A.R.	Marigliano	Fuori base	32	14/06/17	18/06/17
trappeur	Bosco, fuoco e...trappeur!	Salaiole	F.B. Sereto Cavriglia	30	14/06/17	18/06/17
sherpa - amico della natura - trappeur - guida alpina	SHERPA... e noi sopravviveremo - Tecniche di vita all'aperto	Costigliola	F.B. Piccole Dolomiti (VI)	28	14/06/17	18/06/17
sherpa - amico della natura	Costruiamo Insieme... il sogno diventa realtà	Treia	F.B.: Genga/Serra San Quirino (AN)	24	14/06/17	18/06/17
pionieristica	Pionieristica	Marineo	Base	40	15/06/16	19/06/17
timoniere - amico della natura	Wild-Water - Esplorazione fluviale in canoa-Kayak	Piazzole	Base di Quinzano	26	15/06/17	19/06/17
sherpa	Sherpa! Osservazione e giornalismo	Bracciano	F.B. (Vallinfreda)	35	15/06/17	20/06/17
pionieristica	Campismo (rivolto a guide)	Spettine	Base	20	16/06/17	20/06/17
pionieristica	Campismo (rivolto ad esploratori)	Spettine	Base	20	16/06/17	20/06/17
animazione espressiva	Uno spettacolo di fuoco	Bracciano	Base	32	18/06/17	23/06/17
animazione espressiva	Espressione e comunicazione (rivolto a guide)	Spettine	Base	20	21/06/17	25/06/17
animazione espressiva	Espressione e comunicazione (rivolto ad esploratori)	Spettine	Base	20	21/06/17	25/06/17
mani abili - cuoco - trappeur - amico della natura	Occitania antiche tecniche di montagna	Cantalupa	Base	25	21/06/17	25/06/17
pionieristica - animazione sportiva	Pionieristica ed Hebertismo - Come superare se stessi	Costigliola	Costigliola (VI)	28	21/06/17	25/06/17
pionieristica	Si può fare!	Cassano	Base	36	22/06/17	27/06/17
pionieristica	Il pioniere	Piazzole	Base	32	22/06/17	27/06/17
amico della natura - mani abili	Mani abili e natura	Marineo	Base	40	23/06/17	27/06/17
animazione espressiva	I colori dell'espressione	San Martino	Base	32	23/06/17	27/06/17
amico della natura - guida alpina	Esplorazione e natura in montagna	Andreis	F.B. (P.co Naz.le dolomiti friulane)	32	24/06/17	28/06/17
sherpa - guida alpina	Esplorazione ed avventura in montagna	Andreis	F.B. (P.co Naz.le dolomiti friulane)	32	24/06/17	28/06/17
guida alpina	AVVENTURA 2200 - Piedi nel lago, mani sulla roccia - Dal Lago di Garda alla Val d'Adige, progressione attraverso il Monte Baldo con tecniche di alpinismo	Costigliola	F.B. San Zeno di Montagna (VR) e Avio (TN)	24	24/06/17	28/06/17
trappeur	Un salto nell'avventura	Bracciano	F.B. (Base lago + Canale Monterano)	26	24/06/17	29/06/17
animazione internazionale	Animazione Internazionale	Spettine	Base	30	25/06/17	29/06/17
mani abili	Nelle dita il mondo	Marigliano	Base	32	26/06/17	01/07/17
pionieristica	L'evoluzione del pioniere	Salaiole	Base	30	28/06/17	02/07/17
soccorso	Missione di salvataggio per terre e per mari	Bracciano	Base	28	28/06/17	02/07/17
mani abili	Nelle dita l'avventura	Bracciano	F.B. (Bellegra)	32	28/06/17	03/07/17
trappeur	Survivor - Canoa/Kayak - Vita Trappeur, Explo fluviale	Costigliola	F.B. base regionale di Legnago (VR)	26	29/06/17	03/07/17
timoniere - amico della natura	Un tuffo nell'avventura	Bracciano	base + base nautica	28	30/06/17	04/07/17



amico della natura	Natural discovery	Piazzole	Base	32	30/06/17	04/07/17
trappeur	Trappeur...un'avventura	Marineo	Base	40	30/06/17	04/07/17
soccorso	Radiocomunicazioni e Pronto Soccorso	Spettine	Base	30	30/06/17	04/07/17
mani abili - timoniere	Kayak, mani abili	Andreis	Base	20	05/07/17	09/07/17
trappeur	Scout Genius: l'avventura del trappeur con ingegno	Andreis	Base	20	05/07/17	09/07/17
trappeur	Into the wild (titolo da confermare)	Treia	F.B.: Loc. Fornara, Acquasanta Terme, (AP)	24	05/07/17	09/07/17
animazione espressiva - animazione internazionale	A' fest' d'è scugnizzi	Marigliano	Base	32	05/07/17	09/07/17
animazione giornalistica	Giornalismo	Marineo	Base	32	06/07/17	10/07/17
animazione espressiva	Tecniche espressive e di animazione	Cantalupa	Base	28	06/07/17	10/07/17
pioniere	Tecniche di vita all'aperto (rivolto a guide)	Spettine	Base	22	07/07/17	11/07/17
pioniere	Tecniche di vita all'aperto (rivolto ad esploratori)	Spettine	Base	21	07/07/17	11/07/17
trappeur	Into the wild	Colico	Base	30	08/07/17	11/07/17
sherpa	Sulle tracce delle aquile randagie	Colico	Base + F.B.	30	10/07/17	15/07/17
pionieristica	Capo di pionieristica	Marigliano	Base	32	10/07/17	15/07/17
trappeur	Trappeur (rivolto a guide)	Spettine	Base	20	12/07/17	16/07/17
trappeur	Trappeur (rivolto ad esploratori)	Spettine	Base	20	12/07/17	16/07/17
mani abili	Abilità manuale	Spettine	Base	30	19/08/17	23/08/17
animazione espressiva	Anima	Colico	Base	18	21/08/17	26/08/17
mani abili	Azione	Colico	Base	18	21/08/17	26/08/17
nautica	Pagaiano con le Aquile* in collaborazione con il settore nautico	Colico	Base	20	21/08/17	26/08/17
anim. grafica e multimediale - amico della natura - anim. giornalistica	Esploratori della rete...Bit Prepared-bussola, scarponi, tenda, pennarelli... ed ecco il computer	Costigliola	Costigliola (VI)	26	22/08/17	26/08/17
trappeur	La cucina al campo	Spettine	Base	20	23/08/17	27/08/17
trappeur	Io trappeur: tecniche di sopravvivenza	Cassano	F.B. (Maruggio TA)	36	25/08/17	29/08/17
sherpa - amico della natura	Explo quando l'avventura non si sogna ma si vive	Marineo	Fuori Base	46	25/08/17	29/08/17
sherpa	Sherpa - esplorazione e natura	Spettine	Fuori Base	30	30/08/17	03/09/17
soccorso - mani abili		San Martino	F.B. Alghero (SS)	30	30/08/17	03/09/17
animazione internazionale	Sotto i cieli del mondo - Conocerli per condividerli	Costigliola	Costigliola (VI)	28	30/08/17	03/09/17
guida alpina - sherpa - animazione sportiva	Scouting on the rock	Piazzole	F.B. (dal lago d'Iseo a Valle Sabbia)	30	agosto	agosto
animazione sportiva - amico della natura	Esplorare l'avventura	Piazzole	F.B. Desenzano del Garda	30	01/09/16	05/09/16
trappeur - mani abili	Trappeur	Cantalupa	Base	28	02/09/17	05/09/17
pionieristica - mani abili	Viviamo l'Avventura...Esplorazione e non solo!	Treia	F.B. (Fabriano)	24	da definire	da definire

Settore Nautico

Tutti possono partecipare agli eventi del settore nautico, nautici e non. Per partecipare agli eventi nautici non bisogna essere dei grandi esperti di nautica o dei grandi navigatori. **Le date dei campi potrebbero aver subito delle variazioni: controllate su "BuonaCaccia"!** Le iscrizioni agli eventi sono su "BuonaCaccia", saranno i tuoi Capi reparto a dover effettuare l'iscrizione. Per ogni ulteriore informazione puoi scrivere alla Segreteria Nazionale all'indirizzo ufficioeventiragazzi@agesci.it o telefonare allo 06/68166219.

COMPETENZA	TITOLO	REGIONE	LUOGO	N° max	INIZIO	FINE
Campo di Competenza Nautica	Competenza nautica	Marche	Vasto (CH)	24	21/06/17	25/06/17
Campo di Competenza Nautica	Competenza nautica	Toscana	Livorno	16	21/06/17	25/06/17
Campo di Competenza Nautica	Competenza nautica	Campania	Costiera Amalfitana	24	28/06/17	02/07/17
Campo di Competenza Nautica	Competenza nautica	Lombardia	Lago D'Iseo	25	15/07/17	19/07/17
Campo di Competenza Nautica	Competenza nautica	Sardegna	Porto Torres (SS)	20	19/08/17	23/08/17
Campo di Competenza Nautica	Competenza nautica	Piemonte	Lago D'Orta	15	06/09/17	10/09/17

ESTOTE PARATI IN USCITA

Da un'impresa della sq Cobra,
San Vito Chietino 1



Noi della squadriglia Cobra lo scorso anno abbiamo conquistato la Specialità di Squadriglia Nautica, realizzando due imprese e una missione.

Come prima impresa abbiamo seguito le lezioni di tecnica nautica e navigazione di Lucio Piccinino, che poi è diventato il nostro maestro di specialità. Lucio è un esperto di navigazione d'altura con barche a vela e kajak da mare e ci ha introdotto ai fondamenti della navigazione.

La seconda impresa ci ha visto impegnati, sempre sotto la guida di Lucio, nella riparazione di un vecchio scafo, donato dalla Lega Navale. Durante questo impegnativo lavoro abbiamo anche utilizzato resina liquida e tessuto in fibra di vetro per rattoppare le falle, ci siamo stupiti delle tante cose nuove apprese e messe in pratica.

I nostri capi, come missione, ci

hanno affidato la costruzione di due pannelli, uno con i più utilizzati nodi nautici, l'altro con i segnali di navigazione notturna. Quest'anno io e Danilo abbiamo deciso di confermare la specialità Nautica, pensando a come poter fare per imparare nuove nozioni, coinvolgendo la squadriglia. La proposta individuata

Tutti dovremmo conoscere le manovre di BLS e le regole per vivere le nostre uscite in sicurezza!



è stata seguire lezioni sulle tecniche di salvataggio in mare.

Come caposquadriglia ho preso contatti con Fabio di Benedetto, un mio amico volontario alla Misericordia di Chieti. Abbiamo concordato due incontri con lui e i suoi colleghi.

Nel primo incontro, avvenuto il 19 agosto scorso, Fabio ci ha illustrato le basi del Primo Soccorso e la BLS (*Basic Life Support*, supporto di base vitale), che comprende tecniche come la rianimazione cardiopolmonare (con respirazione artificiale e massaggio cardiaco) e la sistemazione in posizione di sicurezza, sia per adulti che per bambini (per noi i Lupetti/Coccinelle!). Nel secondo incontro, svoltosi il 2 settembre, Luca e i suoi colleghi volontari Fabrizio, Gianluca, Assuntina e Carlotta, ci hanno dato dimostrazione pratica delle tecniche di soccorso.

L'incontro si è concluso con una simulazione, a cui hanno partecipato anche i lupetti del nostro

gruppo. Una cavia umana (io!) ha finto di essere in difficoltà in mare. Un soccorritore (Danilo!), nuotando, ha recuperato l'infortunato, portandolo verso riva. Qui, una volta messa in sicurezza la persona soccorsa, sono stati valutati i suoi parametri vitali ed è stata sottoposta alle procedure di BLS. Fortunatamente le manovre sono riuscite e l'infortunato si è salvato. Per tutti, esploratori e lupetti, è stata un'esperienza indimenticabile.

Ogni anno 6500 persone si infortunano praticando escursionismo.



LE INFOGRAFICHE

ESTOTE SALVI

Non lasciate che gli imprevisti vi scoraggino, preparate le vostre attività perché nulla vi colga impreparati. Ecco qualche consiglio per essere pronti anche in caso di emergenza!



ALLESTITE DEI PUNTI ANTINCENDIO NEI PRESSI DEI FUOCHI DI CAMPO.



CONTROLLATE LE ATTREZZATURE DI SQUADRIGLIA.



CONTROLLATE LA SCADENZA DEI MEDICINALI NELLA VOSTRA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.



INDIVIDUATE SEMPRE LA VIA DI FUGA PIÙ VICINA A VOI.



Ogni anno **6500** persone si infortunano praticando l'escursionismo, una trentina di queste mortalmente.

Pianificate accuratamente il percorso servendovi di cartine aggiornate, pubblicazioni specializzate o Internet, calcolando il grado di difficoltà, le distanze, i dislivelli e il tempo di marcia e adattandoli ai partecipanti più deboli.

Prevedete percorsi alternativi, anche per il rientro, e un certo margine di tempo per gli imprevisti.

Decidete la partenza definitiva solamente dopo aver consultato attentamente il bollettino meteo ed esservi informati sullo stato dei sentieri.



118 Attivo in Italia 24 ore su 24, gratuito su tutto il territorio nazionale da tutti i telefoni.
Numero Unico dell'Urgenza e dell'Emergenza Sanitaria

112 ITALIA ed EUROPA
In tutta l'Unione Europea sta gradualmente diventando il numero unico per le emergenze. Si può chiamare senza credito sul cellulare, con tastiera bloccata da PIN, senza SIM o con la copertura di altro operatore!

1515 **Corpo Forestale dello Stato**
Per gli incendi boschivi, per segnalare animali feriti o in difficoltà, il taglio illegale di piante, il bracconaggio e la pesca illegale o lo sversamento di sostanze tossiche o inquinanti e ogni emergenza ambientale.

1530 **Guardia Costiera**
Numero blu di pronto soccorso per le emergenze e gli incidenti in mare o nel lago.

E ALL'ESTERO?
Questi i numeri da chiamare quando siete all'estero:

999 REGNO UNITO **911** USA E CANADA

000 AUSTRALIA **111** NUOVA ZELANDA

ATTENZIONE ALLA TECNICA DI MARCIA: IN SALITA, APPOGGIATE TUTTA LA SUOLA, IN DISCESA PORTATE IN AVANTI IL BUSTO E PIEGATE LE GINOCCHIA. PROCEDETE CON LE GAMBE DIVARICATE, CONTROLLANDO L'ANDATURA.

Non esitate a tornare sui vostri passi in caso di repentino cambiamento del tempo o all'insorgere di altri problemi.

Se vi smarrite: il gruppo deve rimanere compatto. Ritornate all'ultimo punto conosciuto e in caso di nebbia, attendete che la visibilità migliori e non scendete lungo terreni sconosciuti.

La guida e lo scout cantano anche nelle difficoltà!



**Ho bisogno d'aiuto
prego atterrare**



**Non ho bisogno
d'aiuto**

SCHEDA TECNICA PER UN'IMPRESA

ANNOTAZIONI E APPUNTI DELLE OSSERVAZIONI COMPIUTE

Tutto ciò che si osserva può anche essere annotato su carta. Se si vuole fare una lista delle osservazioni siate sempre accorti a scrivere l'ora di ciò che scrivete e di annotare più dettagli possibile, come la posizione del corpo osservato, così da comporre una cronologia. Le foto e i disegni fatti arricchiranno il loro lavoro, e se il materiale si rivela sufficiente, vi potrà anche essere possibile preparare una piccola presentazione da mostrare e spiegare al resto del reparto o ai vostri genitori.



COMPETENZE, SPECIALITÀ

SPECIALITÀ: Astronomo, Disegnatore, Fotografo, Grafico, Osservatore.

BREVETTI DI COMPETENZA: Amico della natura, Animazione espressiva, Animazione grafica e multimediale.

ATTENTI A...

Già guardare il sole a occhio nudo è nocivo alla vista, figuriamoci mediante uno strumento per osservazioni astronomiche! Se non si è già provveduto a montare i filtri adatti all'osservazione, assolutamente vietato alzare lo sguardo al cielo diurno attraverso una lente.

MATERIALI

Cartina celeste del mese in cui si effettua l'impresa, reperibile senza alcun problema su internet e per ulteriori informazioni su condizioni ed eventi celesti visitare anche siti specializzati quale quello della UAI - Unione Astrofili Italiani (divulgazione.uai.it).

Un cielo pulito, il più possibile privo di inquinamento luminoso dato da paesi e città vicini. Si consiglia quindi il cielo di una località il più possibile campestre, ancora meglio se di montagna. Un cielo pulito infatti permetterà una visione notturna del cielo ancor più spettacolare e piena di astri e corpi da ammirare anche semplicemente ad occhio nudo. Inoltre il cielo meno è coperto da nubi, meglio è.

Un vetro inattinico, facilmente reperibile in ferramenta, per poter osservare un'eclissi solare. L'importante è che l'indice di protezione del vetro sia di 14.

Una macchina fotografica reflex, meglio se montata su di un treppiede, nel caso si vogliono fare foto. Anche qui utilizzare i filtri adatti al tipo di osservazione.

Alcune osservazioni però sono impossibili da effettuare ad occhio nudo. In quel caso è bene attrezzarsi con **un cannocchiale/telescopio**, il migliore amico di qualsiasi astrofilo, portando con sé anche i **filtri** adeguati. Il filtro servirà a proteggere la vista o a migliorare la visione permettendo un'osservazione più accurata di alcuni aspetti del corpo celeste che si sta osservando: ad esempio un filtro lunare permette una visione migliore della luna piena poiché ne attenua la luce riflessa. Fare sempre attenzione all'utilizzo dei filtri.



CIELO PULITO



CIELO COPERTO



VETRO INATTINICO



MACCHINA FOTOGRAFICA

GRADO DI DIFFICOLTÀ: ●●●●●●●●

COSA BOLLE IN PENTOLA

CUCINA NATURALE: ERBE, BACCHE E FUNGHI!

La cucina dello scout (guide ed esploratori!) può contare anche su ingredienti naturali, ingredienti a costo zero (gratis!) e a km zero: si trovano attorno a voi, nei boschi, nei prati e perfino sulle spiagge.

Eccovi una sintetica e superficiale carrellata su quanto, di commestibile, potreste utilizzare la prossima volta che partite per l'Avventura: ricordate che sull'argomento c'è molto da conoscere, approfondite!

• Potete raccogliere, **più o meno per tutto l'anno**: il **tarassaco** (fig.1 - noto anche come dente di leone: il classico soffione!) e i **funghi**. Ne citiamo due: **finferli** (fig.2 - di colore giallo/arancione e profumo di pesca: crescono nelle abetaie) e **mazze di tamburo** (fig.3 - colore bianco/bruno: vegeta in prati e radure), ma ce ne sono molti di più, anche **VELENOSI!**

• In **primavera** - I **germogli del luppolo** (fig.4a - bruscandoli) e

degli **asparagi selvatici** (fig.4b - di cui vi suggeriamo una ricetta), entrambi ottimi per frittate e minestre; la ben nota **primula** (fig.5 - utilizzare giovani foglie e fiori per insalate e minestre).

• In **estate** - da usare per dolci dessert: le **more** (fig.6a - i frutti del pungente e infestante **rovo**); **mirtilli** (fig.6c) e **lamponi** (fig.6d) in zone montane; **fragoline selvatiche** (fig.6b). Sulle coste sabbiose vegeta la **salicornia** (fig.7), una pianta molto simile al germoglio dell'asparago, da utilizzare per insalate e frittate.

Oltre a queste esistono decine di piante utili alla vostra cucina **ma... documentatevi bene!** Buon appetito!



fig.1



fig.2



fig.3



fig.6



fig.4

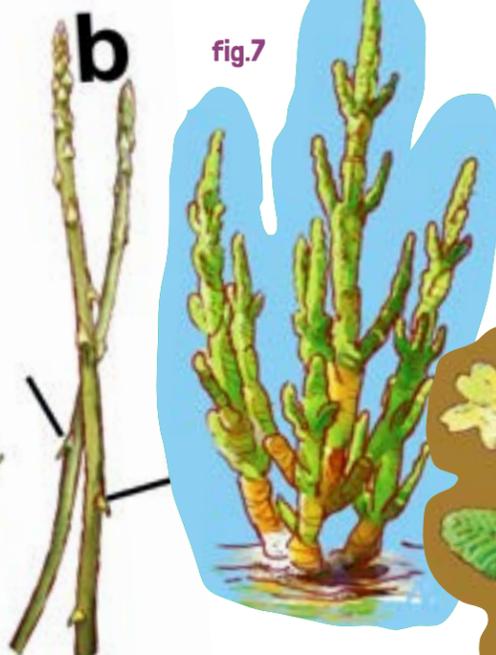


fig.7



fig.5

frittata asparagi selvatici e prosciutto

X4 PERSONE

PREPARAZIONE:

La **primavera** è il periodo migliore per la raccolta dei germogli degli **asparagi selvatici** (*asparagus acutifolius*), diffusi in tutta la zona mediterranea della penisola. L'asparago ha fusti sottili ma molto lunghi, spinosi. I **germogli** sono amari e ci vuole molto occhio per trovarli, ma sarà poi un piacere gustarli!

INGREDIENTI:

- ✓ un pugno pieno di germogli;
- ✓ 2 cucchiai di parmigiano grattugiato
- ✓ una fetta di 100 g di prosciutto crudo/cotto o pancetta
- ✓ 6 uova
- ✓ sale e olio d'oliva.



• Lavate e pulite gli asparagi, tagliate il fusto a piccoli pezzi ed eliminate quelli troppo legnosi. Tagliate il prosciutto a quadretti.

• Ora sbattete le uova, salatele a piacere e aggiungete asparagi e prosciutto. Mescolate bene tutti gli ingredienti.

• A questo punto dovete aver pronta una padella, con alcuni cucchiai di olio d'oliva, che riscalderete **prima** di versare il composto uovo/prosciutto.

• Tenete la frittata sul fuoco, non troppo forte, per qualche minuto: con l'aiuto di un coperchio giratela e cuocetela sull'altro lato, per lo stesso tempo.

• Quando pronta, portatela in tavola e... buon appetito!

Attenzione!

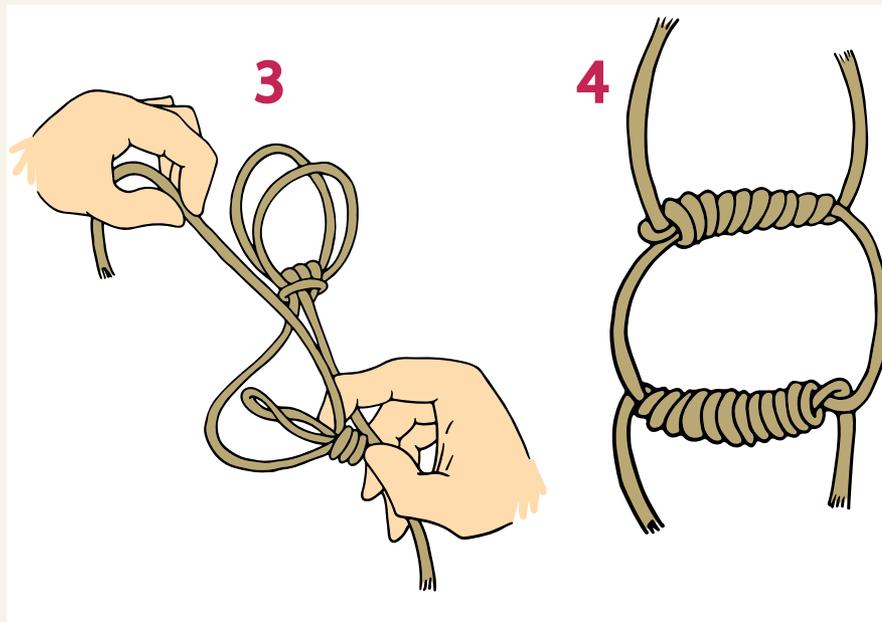
SALVAGUARDIA: le parti delle piante da utilizzare vanno raccolte con le **opportune cautele**, senza danneggiare la "madre" che potrà **fruttificare** per esserci ancora utile.

SICUREZZA: **raccogliete solo piante** che conoscete con **ASSOLUTA CERTEZZA!** Costruitevi una competenza con l'aiuto di un **ADULTO**. Consultate **SEMPRE** un **ESPERTO prima di consumare qualsiasi pianta!**

Ricordate che in giro vi sono moltissime specie **VELENOSE** che possono provocare la **MORTE (funghi... ma non solo)! Nel dubbio... BUTTARE!**

3. Realizza il primo piolo della scala prendendo l'estremità sinistra della fune e infilandola attraverso la prima piega a sinistra della "S". Porta l'estremità della fune sotto la curva inferiore, avvolgendo l'intera "S" per quattro volte. Inserisci sempre il capo della corda attraverso la seconda piega a destra della "S" per fissare il laccio e completare il primo piolo.

4. Ripeti questo procedimento per ogni piolo di cui hai bisogno, finché la scala raggiunge la lunghezza desiderata.



Naturalmente, ricordati di usare una fune abbastanza robusta da sorreggere il peso di una persona: la maggior parte delle corde commerciali è etichettata in base al carico che può sostenere. Se non fissi la scala al terreno, valuta di aggiungere delle piccole zavorre (2-3 kg) a ciascuna estremità inferiore per evitare che ondeggi eccessivamente mentre ti arrampichi.

ESPLORATORI E GUIDE SPECIALI: LE SPECIALITÀ



disegno
di Jean Claudio Vinci

VELISTA
EUROPEISTA
MAESTRO DEI NODI

JEAN

**"Con l'aiuto di Dio,
prometto sul mio onore
di fare del mio meglio..."**

VELISTA



"Se le tre caravelle, da mesi in mezzo al mare, avessero convinto Colombo a rinunciare, potremmo ancora oggi stare sicuri che, non molti a colazione berrebbero caffè".

Da sempre la navigazione a vela ha segnato la storia dei grandi navigatori e delle grandi scoperte! Chissà altrimenti quando ci saremmo accorti dell'esistenza di Paesi come l'America o l'Australia! Provate ora a immaginarvi con la vostra squadriglia come un grande equipaggio del passato, siete pronti a vivere l'avventura spinti dal vento?



UN'USCITA IN BARCA A VELA

Un'uscita in barca a vela, che sia al lago o al mare, ha bisogno di un'accurata preparazione e conoscenze tecniche. È importante che ogni membro della squadriglia sappia come comportarsi a bordo. Per questo rivolgetevi al consiglio di esperti o ai centri nautici presenti sul territorio.

Oggi per questo tipo di attività utilizziamo le "derive", barche dotate di una deriva mobile, cioè una pinna che sporge sotto lo scafo e che ne aumenta la stabilità. A differenza dei grandi velieri del passato, esse possiedono soltanto due vele (la randa e il fiocco) ma permettono comunque di navigare veloci e con divertimento!



ARMARE LA BARCA:

Se in passato avremmo armato la nostra barca anche con cannoni per difenderci dagli attacchi dei nemici via mare, oggi con il termine "armare" intendiamo l'insieme delle operazioni da compiere a terra per dotare l'imbarcazione della sua attrezzatura e provvederla dei materiali per metterla in condizioni di navigare. Prima di iniziare ricordatevi di orientare la prua "contro-vento" altrimenti le vele tenderebbero a gonfiarsi e far spostare la barca!



IL VENTO E LA NAVIGAZIONE

Ora che la vostra barca è armata e le vele sono issate vi occorrerà sapere come farla muovere. Il vento sarà il motore che vi permetterà di seguire la rotta stabilita. La prima cosa da sapere è da quale direzione esso arrivi e, per scoprirlo, si può attaccare un filo alle sartie oppure osservare le increspature sulla superficie dell'acqua.

A questo punto dovrete manovrare le vostre vele sulla base della direzione da cui, rispetto alla barca, proviene il vento.

Vi troverete così a procedere per "andature", cioè direzioni della barca rispetto al vento. A ogni andatura corrisponde una posizione delle vele e la rego-

la fondamentale quando ci si sposta da un'andatura e l'altra è: **orzare** (portare la prua verso la direzione del vento allontanando da sé il timone) e **cazzare** (tirare le cime collegate alle vele), **poggiare** (allontanare la prua dal vento avvicinando a sé il timone) e **lascare** (lasciare le cime libere di scorrere). È importantissimo che tutto l'equipaggio conosca il linguaggio che si utilizza a bordo proprio perché ognuno avrà il suo ruolo.



È fondamentale sapere che:

- in barca bisogna avere buone nozioni sui nodi, vista la quantità di cime presenti a bordo. Uno dei più utilizzati è il gassa d'aman- te perché può sciogliersi facilmente anche se bagnato.
- nella concitazione delle manovre, magari cambiando andatura, è comune che ci si muova velocemente e che, senza la dovuta attenzione, si perda l'e- quilibrio e si vada a sbattere da qualche parte. Tenete gli occhi ben aperti e la testa abbassata durante lo spostamento delle vele (il boma in testa può fare davvero male!) e portate a bordo una cassetta di primo soccor- so.
- è obbligatorio indossare sem- pre il salvagente, saper nuotare e avere una buona acquaticità.
- ricordate prima di uscire in barca di controllare le condi- zioni meteo e dei venti. è bene saper usare la busso- la e saper leggere una carta topografica.

Che voi abbiate deciso di circumnavigare un lago, esplora- re una costa marina, prendere il largo o partire alla scoperta di un nuovo continente, non dimenticate che per vivere al meglio l'avventura occorrono competenza, esperienza e giusto equipaggiamento!



EUROPEISTA



Siete appassionati di Europa? Avete viaggiato tanto e vorreste riportare indietro quanto visto nel corso di questi lunghi viaggi? Beh, forse la specialità di Europeista può fare al caso vostro!

L'Europeista è innanzitutto colui che conosce bene l'Europa, i suoi confini, le storie degli Stati ma soprattutto gli scopi di quella che è l'unificazione e quali compiti hanno oggi le istituzioni comunitarie. Oltre alla conoscenza deve, però, avere costruito delle relazioni con scout di altre nazioni e condiviso esperienze sulle proprie attività ed avventure scout.



UNA MOSTRA EUROPEA

Per essere un bravo europeista dovrete dimostrare di conoscere bene l'Europa e la storia che ha portato alla sua unificazione. Una prima impresa può essere quella di costruire una mostra sull'Europa e la sua storia.

Innanzitutto recatevi in una biblioteca, oppure iniziate a cercare su internet tutte le informazioni riguardanti la storia europea provando a focalizzarvi sugli Stati che oggi la compongono. Acquisite successivamente delle foto riguardanti quanto avete scritto: per i Paesi esteri potete rivolgervi anche alle Ambasciate e ai Consolati degli stessi Paesi mandando una mail, mentre per le foto dell'Europa esiste un ufficio dei rapporti con il cittadino del Parlamento Europeo, con sede a Roma e Milano, contattabile all'indirizzo epitalia@europarl.europa.eu.

Una volta acquisita questa documentazione potrete montare nella vostra sede dei pannelli con le storie e le foto. State però attenti a dare un senso alla mostra e a non creare confusione: ogni pannello dovrà essere parte di un racconto e avere un preciso spazio e posto.



UNA "GIORNATA" AL PARLAMENTO EUROPEO



Il Parlamento Europeo è l'unica istituzione europea eletta direttamente dai cittadini europei. Pensate che una volta ogni cinque anni tutti i cittadini dell'Europa si recano a votare per eleggere i 751 rappresentanti presso il Parlamento Europeo, i rappresentanti dell'Italia sono ad oggi 73.

Questa importante istituzione funziona esattamente come un grande consiglio d'impresa con degli esploratori e delle guide scelte a rappresentare i gruppi che servono alla preparazione e alla realizzazione dell'impresa stessa.

Potete quindi, dopo avere ben studiato come funziona il Parlamento e quali sono i principali meccanismi che consentono



il suo funzionamento, organizzare una impresa simulando una discussione e un'attività come se foste, invece che in una semplice riunione di reparto, in una vera e propria seduta plenaria di questa importante istituzione.

Ogni squadriglia potrà, ad esempio, rappresentare uno Stato ed ogni singolo e/g rivestirà la parte del Parlamentare rappresentante quel determinato Paese. A quel punto verrà individuato un particolare problema riguardante l'Europa o ancora vi verrà richiesto di trovare delle idee per migliorare qualcosa di non funzionante. Sarà di fronte a tale sfida che, usando i meccanismi tipici del Parlamento (discussione, votazione, approvazione), affronterete una riunione esaminando il problema avendo però sempre dentro di voi il punto di vista non del proprio Paese, ma quello collettivo dell'intera Europa.



CORRISPONDENZA



Vi sarà capitato spesso di conoscere altri scout nel corso di campi svolti insieme ad altri reparti, o magari avete avuto la fortuna di partecipare al Jamboree. Una esperienza che non può assolutamente mancare a chi vuol diventare un bravo europeista è quella, da un lato, di conoscere bene almeno un paio di lingue e, dall'altro, di coltivare una corrispondenza con persone di altri Stati europei. Innanzitutto ricordatevi di imparare bene una lingua straniera, l'inglese ed il francese sono le più diffuse sicuramente nella vostra esperienza scolastica e partire da quelle può essere il primo passo. Provate poi, magari tramite l'aiuto delle vostre insegnanti o di un capo scout che ha esperienza nel settore internazionale, ad avviare una corrispondenza con qualcuno che risiede all'estero.

La corrispondenza, per essere produttiva, deve avere delle caratteristiche da non dimenticare. Ovviamente deve essere **costante** e quindi non interrompetela; ricordate di **conservare** sempre copia di quello che scrivete; non usate mai vocaboli in italiano ma sforzatevi di scrivere solamente nella **lingua straniera concordata**.

A un certo punto potrebbe essere anche interessante, raccogliere tutta la corrispondenza in un diario così da farne un piccolo libro da condividere con la propria squadriglia, o addirittura con il reparto intero, ed essere così motivo di spunti per altri e/g che volessero intraprendere la vostra stessa strada.





MAESTRO DEI NODI



Ho un nodo alla gola, tutti i nodi vengono al pettine e altri modi di dire... ma ogni esploratore e guida che si rispetti, quale nodo pensa subito di avere alla gola? Un parlato, sicuramente!

Ebbene sì! Non c'è esploratore o guida che nella propria carriera di reparto non abbia mai fatto un nodo. Ci si prova a costruire pennoni, tavoli, cucine, altari con pali e scotch ma i risultati sono pessimi, quindi mano alle corde!

Ci sono tantissimi nodi, ognuno per ogni uso, ma alcuni sono i più usati e i più utili alle nostre realtà di reparto.

AD OGNI FAMIGLIA IL SUO NODO



Nodo semplice:

chiunque abbia mai preso in mano un cordino, si è cimentato nel nodo semplice: un nodo che a noi scout serve come base di partenza per nodi più complicati. È detto pure semplicemente "collo". Si esegue un occhio entro il quale s'introduce il corrente e, tirando entrambe le estremità del cavo, lo stesso si assucca (si stringe). Pensando ad un nodo viene subito in mente il "nostro" nodo piano, coronamento del simbolo AGESCI.

Il nodo piano:

il nodo piano appartiene alla famiglia dei nodi di giunzione, serve infatti a unire due corde di spessore uguale o simile. In pratica **consiste in due nodi semplici, avendo cura che ciascun cavo esca dalla stessa parte da cui è entrato.**

Nonostante sia così conosciuto, questo nodo presenta due difetti: il primo è che, quando viene stretto troppo, può essere difficile scioglierlo, il secondo è che, se la trazione avviene in un solo cavo, potrebbe girarsi e sciogliersi facilmente.

Nodo piano ganciato:

facilmente scioglibile anche a corde bagnate. È sufficiente far rientrare uno dei due doppini nell'asola da cui è uscito o, se molto in tensione, basterebbe tirare il doppino per facilitare lo scioglimento.



I NODI DI ARRESTO

Un'altra famiglia di nodi è quella dei nodi di arresto.

Uno dei più noti è il **nodo Savoia**, detto anche, per i più romantici, nodo d'amore. Serve ad accorciare una corda.

Il **gassa d'amante** è un nodo che non scorre, è un utilissimo nodo di sicurezza.

Il **nodo anguilla o paletto** si rivela utile per fissare qualcosa ad un palo o in alternativa al **nodo parlato** per iniziare una legatura.

Nodo dell'evaso: come per magia, se si tira la corda il nodo si serra, ma se la si fa ondeggiare stratonandola il nodo si scioglie, permettendo di recuperare la corda.

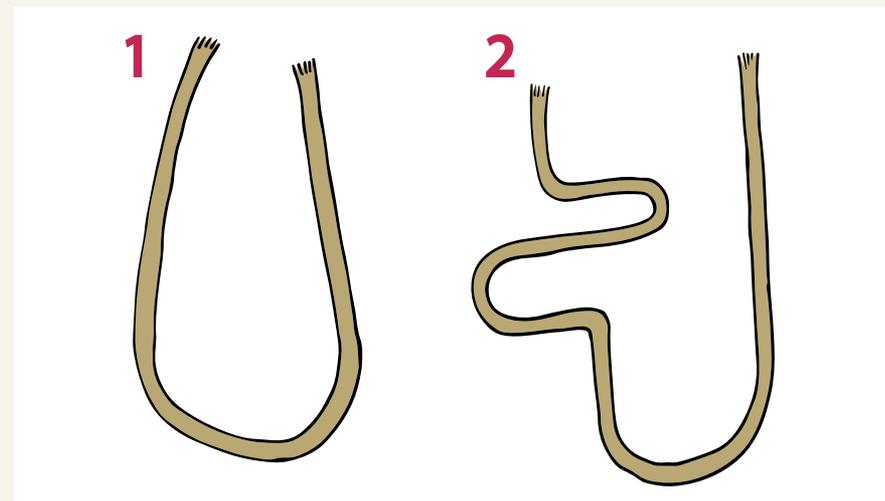
«Tutti gli Scouts devono saper fare i nodi. Fare un nodo sembra una cosa molto semplice, però c'è il giusto modo di farlo, e ci sono nodi sbagliati, e gli Scouts devono conoscere la maniera giusta. Una vita può dipendere da un nodo ben fatto. Il nodo ben fatto è quello che resisterà a ogni sforzo e che potrà venir disfatto quando lo si desidera». B.-P.



LA SCALA DI CORDA

Ora che abbiamo passato in rassegna alcuni degli infiniti nodi che esistono e che utilizziamo nelle più disparate situazioni al campo o in uscita, pensiamo a come mettere in pratica in modo originale e divertente la competenza acquisita.

Potreste, ad esempio, realizzare una scala di corda da appendere agli alberi accanto alla tenda... vedrete che sarà gettonatissima per divertirvi a allenare la vostra agilità al campo!



Pochi semplici passaggi:

1. **Disponi un unico segmento di fune a terra in modo che formi una "U".** Afferra l'estremità destra della "U" e fai scorrere la mano fino a 30 cm dall'estremità stessa.
2. **Tieni la corda fra le mani conferendole una forma a "S".** Avvicina le mani per schiacciare orizzontalmente la "S".

IL GUSTO DEL RISCATTO

I prodotti delle terre sottratte alle mafie

Quale occasione migliore, se non quella della tavola, per raccontare storie di riscatto? Ecco, si può farlo con il gusto. Il gusto giusto, qualcuno direbbe.

Ma che cosa hanno di così speciale alcuni prodotti? Provengono da quei terreni che, una volta, appartenevano ai mafiosi, dove spessissimo i lavoratori erano sfruttati e senza alcuna tutela, oppure si realizzavano prodotti di bassissima qualità perché l'unico scopo delle organizzazioni criminali era quello di ingrossare le proprie casse.

Dopo la confisca alcuni terreni sono stati restituiti alla collettività con l'affidamento ad associazioni o cooperative sociali. Il loro obiettivo non è semplicemente il lavoro della terra, infatti questo permette innanzitutto l'**inclusione delle persone più deboli, quelle che fanno più fatica**. Poi, prendersi cura di un campo agricolo significa **valorizzare un**



intero territorio che prima veniva ricordato soltanto per storie di criminalità.

Non sono rari gli esempi soprattutto nel Sud Italia. Uno è l'esperienza di Libera Terra (www.liberaterra.it) grazie alla quale tantissimi giovani hanno costituito cooperative per gestire diversi terreni tra Sicilia, Campania, Calabria e Puglia e hanno realizzato una linea di prodotti biologici, dal miele al vino, passando per biscotti e prodotti da forno. Oppure la bellissima esperienza campana della NCO (www.nco-commercio.com). In tutta la provincia di Caserta, infatti, ci sono terreni che vengono coltivati da persone con diverse disabilità e che, grazie a questo lavoro, hanno ritrovato la dignità.

RICETTA

LE PANNELLE SICILANE

Uno dei piatti più semplici ma più gustosi che si può realizzare anche al campo con la **Farina di Ceci Libera Terra**, prodotta sui terreni confiscati alle mafie, appartiene all'antica tradizione culinaria siciliana. Le Pannelle, infatti, se avete la fortuna di andare a Palermo, le potete trovare quasi ad ogni angolo di strada dove ci sono numerosi chioschetti di quello che oggi chiamiamo *street food* e che propongono pane e pannelle, spesso con l'aggiunta di crocchette e melanzane, tutto rigorosamente fritto!

INGREDIENTI

- 500g farina di ceci
- 1lt di acqua
- prezzemolo tritato qb
- sale qb

PROCEDIMENTO

Mettere l'acqua in una pentola e salarla. Quando è arrivata quasi ad ebollizione iniziare a versare la farina di ceci mescolando continuamente fino a raggiungere la consistenza desiderata facendo attenzione a non far formare grumi. Aggiungere il prezzemolo tritato e lasciare raffreddare in un contenitore dai bordi alti. Quando l'impasto sarà freddo tagliarlo a fette rettangolari non troppo spesse. Friggere in abbondante olio caldo.

I PRODOTTI LIBERA TERRA

I prodotti di Libera Terra vengono realizzati da più di dieci cooperative, le prime attive dal 2001. Ad oggi commercializzano vino, olio, marmellate, miele, pasta, farine, biscotti, legumi, conserve di pomodori, verdure e addirittura la mozzarella di bufala campana e le arance. Molti di questi prodotti da qualche anno si trovano in alcune catene di supermercati, in alcune botteghe del commercio equosolidale, nelle botteghe di Libera Terra e sul sito www.bottegaliberaterra.it.



ARRIVEDERCI VICE, CIAO...

Domandario strampalato per gente non proprio ordinaria

Lo scorso test (quello sui capi squadriglia) siamo stati troppo prolissi, ci hanno "invitato" ad essere più sintetici, quindi non sprechiamo battute e spariamoci questo bel test per capire **che razza di vice capi squadriglia abbiamo in giro per l'Italia.**

1 La Squadriglia è:

- A** - Proprietà del capo squadriglia
- B** - Decisa dai capi reparto
- C** - Un manipolo di animelle da salvare
- D** - L'ambiente giusto per te

2 Per conquistare la specialità di squadriglia è necessario:

- A** - Saper comandare sugli altri
- B** - Fidarsi dei consigli di squadriglie che hanno già la specialità in questione
- C** - Sacrificarsi
- D** - Collaborare

3 Il compito di un/una vice è:

- A** - Arrivare alla seconda barra verde
- B** - Assecondare tutti in squadriglia
- C** - Rendere comoda la vita
- D** - Essere il "collante" della squadriglia

4 Le rogne spettano sempre al/ alla vice:

- A** - Verissimo
- B** - Abbastanza vero
- C** - Qualche volta
- D** - Non diciamo cretinate

5 Conclusa la riunione di squadriglia, i più piccoli vengono accompagnati:

- A** - I piccoli se la devono cavare da soli
- B** - Da nessuno, altrimenti non crescono
- C** - Da capo e vice
- D** - Quando possibile, da tutta la squadriglia

6 Il/la capo squadriglia è in evidente difficoltà per un suo errore:

- A** - Ha voluto fare di testa sua, massima goduria per il suo fallimento

B - Non è un problema del/della vice, certo dispiace

C - Può capitare, tutto si risolve, non serve puntare il dito

D - Bisogna metterci una pezza, ma in verifica sincerità massima

7 Il/la capo squadriglia ha un appuntamento notturno:

A - Sono gli onori del grado, al/ alla vice l'obbligo di reggere la squadriglia

B - La squadriglia se la può cavare da sola, anche per i/le vice seratina fuori tenda

C - Gli appuntamenti notturni non esistono

D - La squadriglia non si abbandona, mai

8 In uscita di squadriglia:

A - Il/la vice serve solo a chiudere la fila

B - Il/la vice prende il comando quando il capo squadriglia è al telefono

C - L'importante è l'armonia

D - Chi chiude la fila è anche chi ha ogni situazione davanti agli occhi

9 In tenda:

A - Capo e vice dormono sempre nei posti migliori

B - Capo e vice dormono sempre vicini

C - Capo e vice si sacrificano e non dormono mai

D - Capo e vice si dividono e dormono fra i più piccoli



Hai più A fra le tue risposte?

Vice cinico e calcolatore, sei un professionista della fredda legge *Mors tua, vita mea*, attendi senza pietà il momento in cui ti sbarazzerai di chi ti sta davanti, solo per godere dei privilegi del grado.

SPIETATO

Sono le B le risposte da te più indicate?

Vice pragmatico e realista, rispetti le regole sapendo di non averle stabilite tu, anche se a volte non le comprendi fino in fondo. Prendi il mondo così come viene, anche perché proprio male male non ti va...

SCALTRO



10 Scoppia un litigio in squadriglia, tocca risolvere a:

A - Capo squadriglia

B - Capo reparto

C - In una squadriglia i litigi non scoppiano mai

D - Tutti, insieme, senza urlare e provando ad ascoltarsi

Hai risolto usando maggiormente la C?

Vivi un reparto e una squadriglia meravigliosi, impeccabili, magnifici, talmente perfetti da non esistere. Vice senza peccato, cuore puro e anima candida, la tua camicia dell'uniforme non è azzurra, ma ovviamente bianca.

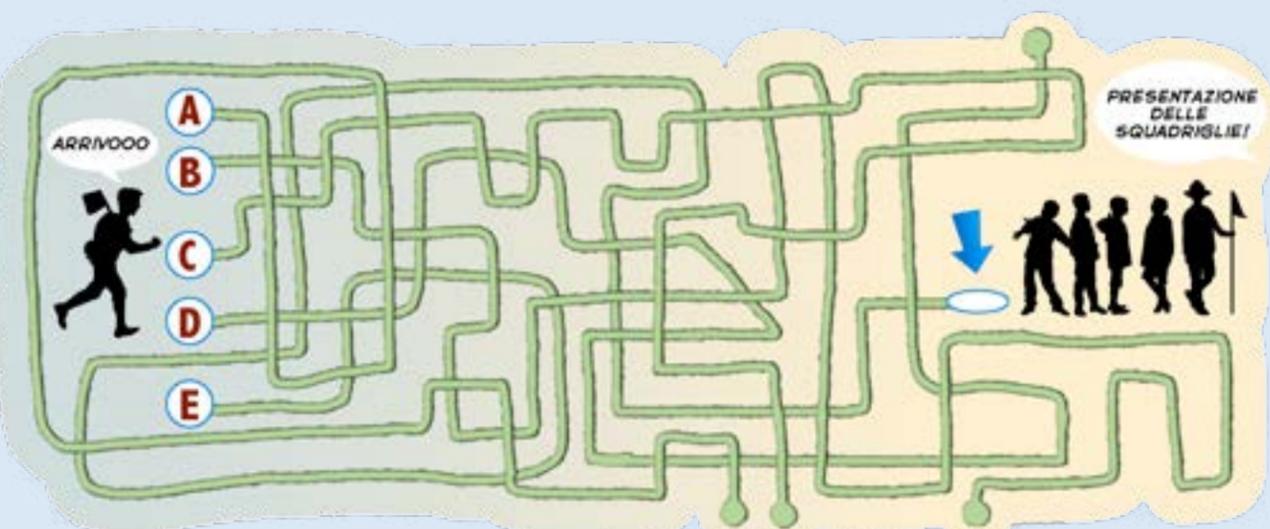
ANGELICO



Riscontri una predominante scelta di D?

La vita di reparto e di squadriglia non è una passeggiata. Tu lo sai e ti piace per questo. Affronti senza paura, né ansia i giorni da scout, mente che ragiona, cuore che palpita al servizio sempre e comunque della tua squadriglia.

INTREPIDO



NO FILTER

FOTOGRAFIA NOTTURNA: TRUCCHI E CONSIGLI

Hai presente le sorprese, la trepidazione, il mistero di un grande gioco, un hike o un'uscita notturna? Il bosco si arricchisce di un fascino particolare, ma bisogna stare attenti a quello che ci sta intorno e a dove si mettono i piedi. Oltre ai piedi attenti anche alle mani, per il resto la fotografia notturna regala le stesse emozioni. Le applicazioni creative e le tecniche sono infinite. Qui ci limiteremo ad accennare qualche elemento. È importante dunque conoscere bene la propria macchina fotografica e le tecniche di base della fotografia, per mettere in pratica alcuni piccoli accorgimenti che ci permettono di fare qualche scatto anche in notturna.

Macchina sul cavalletto e le prime luci della sera si arricchiscono di mille colori

RIPARTIAMO (SEMPRE) DALLE BASI

Dato per scontato che avete letto il numero precedente di *Avventura*, sapete già che il segreto sarà quello di ricercare la giusta "esposizione". Dunque, con poca luce, attenzione al **tempo di ripresa** (che deve aumentare), **all'apertura del diaframma** (la più luminosa a vostra disposizione, dunque il valore di *f* più bas-

so) e fate attenzione a scegliere il valore ISO più adatto (non troppo alto per evitare il "rumore", ma nemmeno troppo basso per catturare tutti i dettagli).

GIOCARE CON I TEMPI

Non esiste una regolazione buona per ogni fotografia, **tutto dipende dal soggetto o dalla scena che volete fotografare**. Se, ad esempio, volete immortalare

un panorama o un soggetto non in movimento potrebbe bastarvi mantenere un valore di *f* basso (ma attenti alla profondità di campo! - vedi il solito vecchio *Avventura*) e impostare un tempo d'esposizione sufficientemente lungo per cogliere tutti i dettagli e le sfumature di luce. Fate degli esperimenti, variano i

soliti valori (diaframma, otturatore e valori ISO) e decidete qual è lo scatto che preferite di più.

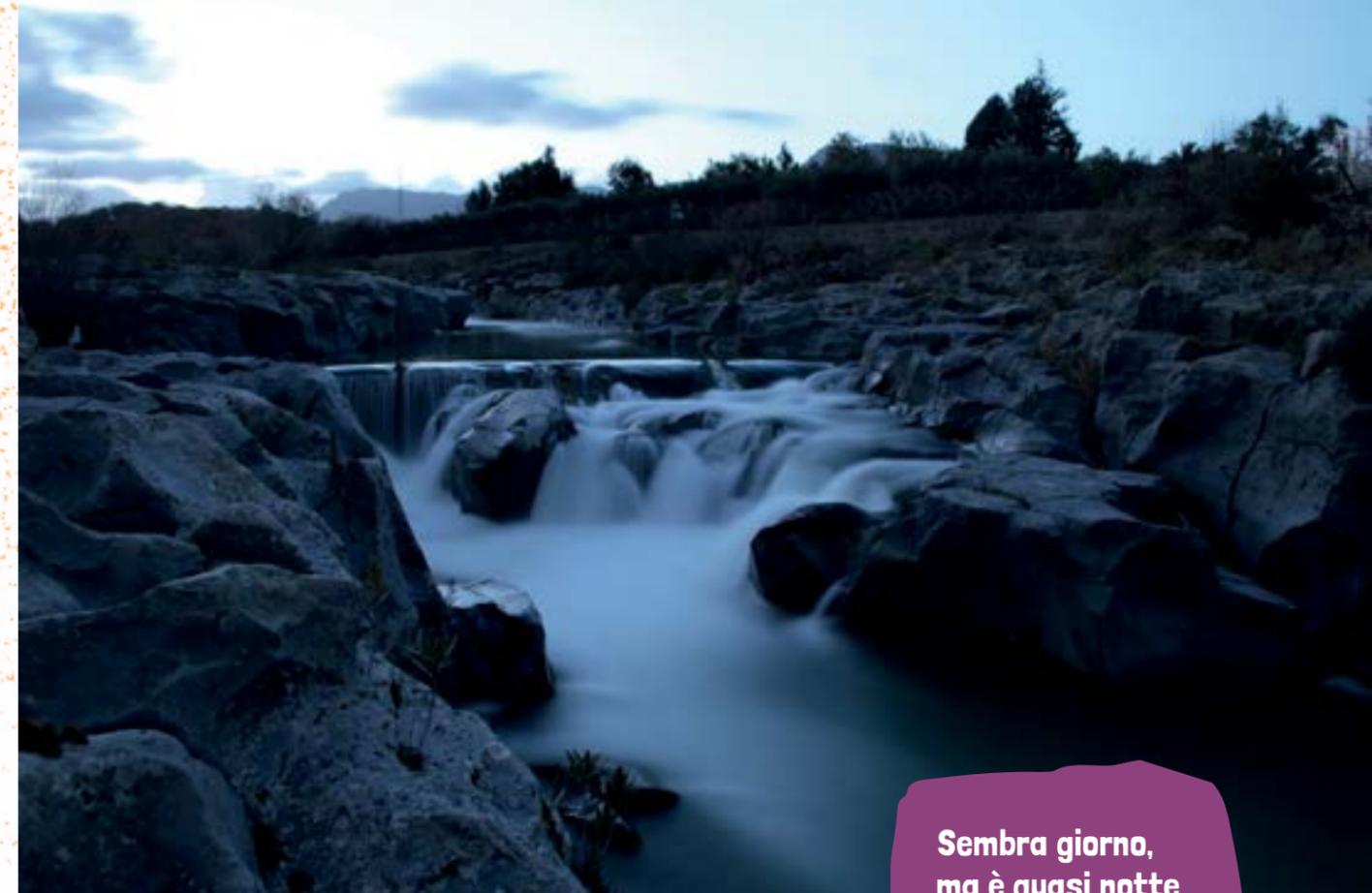
ATTENTI ALLE LUCI

I lunghi tempi di esposizione fanno spesso a pugni con la presenza invadente delle luci artificiali e del pulviscolo presente nell'atmosfera che, specialmente nelle notti di luna o nei pressi dei centri abitati, risulta spesso ben visibile nei vostri scatti. Per evitare di "bruciare" la foto in corrispondenza di fonti luminose (o viceversa di esporre bene solo i lampioni della strada), fate diversi tentativi e provate a regolare i valori della macchina fotografica in modo da trovare quelli medi, o comunque i più adatti allo scatto che avete in mente. Non esiste una regola fissa dunque, ma bisogna esercitarsi bene e conoscere alla perfezione la tecnica di base.

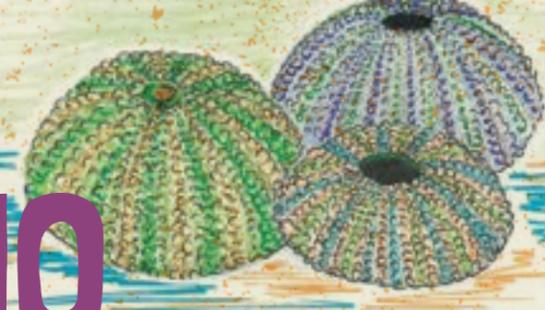
Sembra giorno, ma è quasi notte. Aumentate i tempi di esposizione.

PICCOLO TRUCCHETTO CREATIVO

"Ok ma quindi come si fanno quelle foto con i fari delle macchine che sembrano missili infuocati?". Al più semplice dei giochetti fotografici notturni potreste rispondervi già da soli: macchina sul cavalletto (ma va bene anche un muretto), aumentate i tempi di esposizione e chiudete il diaframma quanto basta per catturare, nel tempo il movimento della luce (i fari di una macchina o una torcia che si muove nel buio). **Non ci siete riusciti? Riprovate, e semmai ripassate le tecniche di base. Il vero segreto, è tutto lì dentro.**



ESPLORIAMO UN TRATTO DI COSTA



Hai mai pensato a una specialità a tema nautico? E a un'impresa? Che aspetti, c'è tutto un mondo lì sotto!

Quante volte hai trovato sulla spiaggia i resti degli animali che vivono in mare? Conchiglie di varia forma e colore, ossa di seppia, uova di razza, spugne, stelle di mare, coralli e falsi coralli, occhi di Santa Lucia, ovature di molluschi e strane palline possono trovarsi sulla spiaggia portati dal mare e possono formare una interessante collezione che ti servirà a conoscere, amare e rispettare il mare! Le piante che ricoprono la sabbia e gli scogli hanno caratteristiche particolari: devono sopportare il forte vento che strappa

le foglie e che trasporta i granelli di sabbia, l'aridità e il calore, la grande insolazione, la mancanza di acqua. **Si chiamano, infatti, piante pioniere perché colonizzano territori difficili.**

Le foglie sono verde-argentato per riflettere il sole, spesso sono rivestite da una peluria per trattenere l'umidità della notte e sono piuttosto dure per resistere al vento. Spesso sono anche provviste di spine che le difendono dagli animali e hanno lunghe radici per andare in profondità a cercare l'acqua.

Una pianta pioniera che produ-

ce un bellissimo fiore è il Giglio di mare (*Pancretium maritimum*), dal delicato profumo. ATTEN-TO: È UNA SPECIE PROTETTA, NON LO RACCOGLIERE!

Oltre la fascia costiera possiamo trovare la duna e il retroduna con piante sempre più grandi (ginepro, tamerice e arbusti). Anche gli scogli possono ospitare piccole piante e licheni: si presentano come macchie gialle-arancioni e sono formati dalla simbiosi (unione in cui entrambi traggono vantaggio) tra alga e fungo, dalla salicornia e dal *Limonium* dai fiori violetti.

In mare non ci sono solo alghe!

Nel nostro mare, solo nel Mediterraneo, vive una particolare pianta superiore, con radici, fusto, foglie, fiori e frutti: la *Posidonia Oceanica*. Ha lunghe foglie a nastro che ondeggiavano sott'acqua, radi-

ci che si approfondiscono nella sabbia, fusti striscianti che formano un solido intrico e trattengono la sabbia. Periodicamente, come tutte le piante, la *Posidonia* perde le foglie che sono portate dal mare sulla spiaggia insieme alle *egagropili*, parti del fusto agglomerati dal lento movimento di risacca del mare.

La *Posidonia* trattiene la sabbia e limita l'erosione delle spiagge, oltre a costituire rifugio per molti animali. È distrutta dalla pesca a strascico e dall'inquinamento. Il mare non inquinato presenta una ricchissima biodiversità: ci sono organismi viventi di tanti tipi diversi.

I cetacei, per esempio, che si dividono in Mysticeti, le balene che hanno i fanoni al posto dei denti, e gli Odontoceti, cetacei con i denti.

Nel Santuario dei Cetacei sono ospitate 8 specie: Balena comune (unico misticete), Delfino comune, Stenella, Tursiopo, Zifio, Grampo, Capodoglio e Globicefalo.

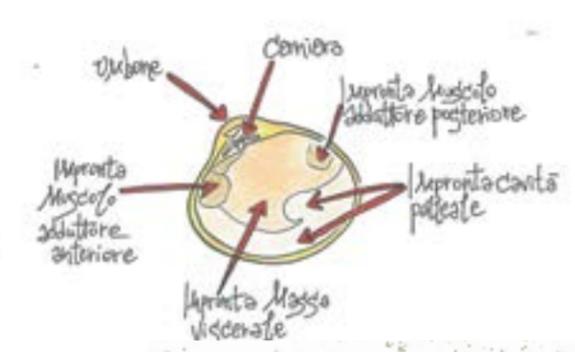
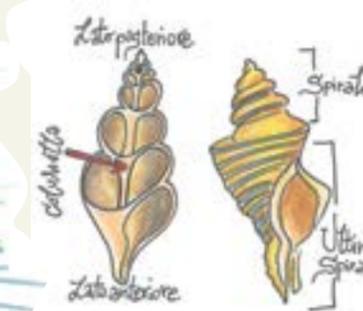
Questa piccola guida è solo un modo per suscitare la tua curiosità e il tuo interesse verso il mare. Puoi lavorare per conquistare una specialità anche cercando informazioni nei siti che trovi elencati sotto... A questo indirizzo puoi scaricare la scheda di avvistamento cetacei: http://www.marina.difesa.it/conosciamoci/organizzazione/comandanti/scientifici/idrografico/Documents/Cetacei_posidonia/SchedaCetacei.pdf

In questi siti puoi trovare immagini e scaricare informazioni su flora e fauna marina:

www.naturamediterraneo.com
www.biologiamarina.org

Qui puoi trovare informazioni utili per la tua sicurezza:

www.guardiacostiera.gov.it



HO VOGLIA DI DIPINGERE I COLORI DEL BOSCO

Dipingere in modo... naturale

La primavera cede la staffetta all'estate, e tutto ciò che di bello, profumato e dolce il bosco ci aveva promesso, finalmente nasce!

Il bosco è caldo la mattina e l'aria si rinfresca alla sera. È così piacevole sedersi ai piedi degli alberi, sentirne il profumo.

Laggiù, eccoli, spuntano i papaveri e i girasoli, il tarassaco e le primule, i ciclamini e il trifoglio, le margherite e i funghi!

Il sole è caldo e luminoso nel cielo azzurro, lo vedi che filtra fra le fronde degli alberi.

Gli uccelli volano, i grilli cantano, gli scoiattoli fanno mostra della loro agilità. È una festa! E la not-

te, se stai attento, puoi persino vedere le lucciole.

Tutto si riveste di nuove gemme, la natura è al massimo del suo splendore.

Gli alberi e gli arbusti, prima vestiti di delicati fiori bianchi e rosa, ora sono ricolmi di frutti.

Il rosso delle fragoline, dei ribes e dei lamponi; del viola delle more, delle prugne, delle susine e dell'uva; il blu dei mirtilli; il rosa-aranciato delle pesche e dell'albicocca; il giallo dell'uva e dei limoni; il verde delle foglie... Quanti colori!

Mi vien voglia di disegnare, colorare! Sì, dipingere con i colori naturali!

Difficile? No!

Esistono diverse tecniche.

Alcuni frutti, verdure o erbe possono

essere semplicemente frullati o pestati nel mortaio per donare un colore già pronto all'utilizzo (attenzione, però: alcune sostanze all'aria si ossidano e cambiano colore); altri, basta che siano seccati, polverizzati e poi diluiti nell'acqua; altri ancora è necessario lasciarli macerare nell'alcol o nell'olio.

Preparare dei colori a olio - molto brillanti - è semplice.

Per questo tipo di colori servono dei pigmenti in polvere come le spezie (curcuma, curry, zafferano), l'orzo, pietre frantumate, dell'olio di lino e una lastra piana. I pigmenti colorati si ottengono anche essiccando la frutta o la verdura: basta tagliarla a fettine sottili e porla in forno a 150°; le fettine devono essere polverizzate in un frullatore o con un macinacaffè.

Per preparare il colore bisogna disporre la polvere colorata a pioggia sulla lastra; al centro si pone l'olio e, con l'aiuto di un macinello, si rende il composto liscio, omogeneo e senza grumi.



posto in più vasetti e si aggiunge, mescolando velocemente, il colorante naturale scelto: si può usare il succo di mirtilli per ottenere un blu-violaceo, lo zafferano per il giallo, il curry per l'arancione, l'orzo per il marrone, il basilico, il prezzemolo, la menta per diverse tonalità di verde... Possiamo anche sperimentare di più: il cavolo rosso schiacciato nel mortaio, diventa fuxia se mischiato con qualche goccia di limone, blu intenso se si aggiunge del bicarbonato!

In alternativa si può eseguire la stessa operazione in un mortaio.

Esistono delle buone ricette anche a base di maizena per creare dei colori più densi con cui è possibile dipingere.

Eccone una semplice:

- ½ Tazza di amido di mais;
- ½ Cucchiaino di sale fino;
- 2 Tazze di acqua;
- Coloranti naturali.

Bisogna setacciare bene la maizena in un pentolino antiaderente, aggiungere il sale e l'acqua e mescolare con cura per togliere i grumi. Attenzione, bisogna mescolare lentamente, la maizena fa strani scherzi!

Quindi si scalda il composto a fiamma bassa per ottenere un composto omogeneo, liscio e ben addensato.

Si divide il com-

Ecco un riepilogo con i colori e gli elementi naturali da cui si estraggono:

Verde: foglie di bietola, spinaci, prezzemolo, the verde, cavolo verde, peperoni, basilico, menta

Rosso: barbabietola, cavolo rosso, lamponi, fragole, ciliegie, mirtilli rossi, peperoni, mirtilli neri e aceto, pomodoro, melograno

Viola/Fuxia: cavolo rosso e succo di limone, more

Blu: mirtilli, cavolo rosso e bicarbonato

Giallo/Arancione: calendula, corolle di fiori, curry, curcuma, zafferano, buccia di agrumi, carote, peperoni

Marrone: orzo, caffè, cacao, cipolla rossa, cannella

Nero: semi di papavero, pepe nero, carbone vegetale

N.B. I colori vanno utilizzati velocemente o preparati al momento poiché possono essere soggetti a cambiamenti di colore.



PIÙ CHE ANGOLO ...SALOTTO

Cari ragazzi ormai ci siamo, mancano pochi mesi e... in men che non si dica, arriva il momento di partire per il campo estivo. Come vola il tempo!! Molti si stanno già muovendo: i vostri capi, di sicuro hanno preso i primi contatti, fatto i vari sopralluoghi per trovare il posto incantato più adatto a vivere questa avventura meravigliosa. Ci sono molte scuole di pensiero, c'è chi molto prima verifica, studia, progetta; alcuni addirittura organizzano un pre campo con i più grandi del reparto per approntare le prime strutture. Io preferisco un altro approccio. Per molti di voi sarà la prima esperienza, arriverete in un luogo sconosciuto in cui dovrete vivere per diversi giorni con una tenda per casa e null'altro. È proprio come i pionieri, quelli che abbiamo conosciuto attraverso i libri di avventure e i film.

Questi erano uomini e donne che partivano per mete sconosciute e portavano con sé solo

quello che riuscivano a trasportare e, una volta giunti sul luogo, una volta scelto il più adatto a parer loro, lavoravano per renderlo il più confortevole possibile. Allora costruivano case, stalle, scavavano pozzi.

Per fare questo usavano quello che trovavano nella natura che li circondava utilizzando solo gli attrezzi con cui erano equipaggiati.

... usavano quello che trovavano nella natura che li circondava utilizzando solo gli attrezzi con cui erano equipaggiati.



Voi siete i pionieri di oggi!

Non mi piace vedere quei reparti che partono con pali (magari già contrassegnati con numeri e cifre per realizzare le varie costruzioni), tavoli smontabili, sedie e quintali di altre masserizie. Perché allora non andare in un bel camping attrezzato? Io spessissimo con il mio reparto sono partito con... nulla.

Si scopriva assieme il luogo per la prima volta e tutti insieme si lavorava per renderlo comodo come un salotto.

Ecco, allora, Giorgio che con la sua trivella preparava dei comodi sgabelli; Federica che con la sua preziosa abilità intrecciava reti di cordino da usare come amache o ripiani in cucina; Salvo che con dei tronchetti lunghi venti centimetri e della terra approntava una cucina degna di un ristorante a quattro stelle; Franco e Ivan che con i tronchi degli alberi abbattuti dalle tempeste invernali lunghi un metro costruivano un tavolo degno di una reggia e che dire di cosa è capace di fare Debbie con le pietre del torrente!

Poi a volte, dopo aver preso accordi con la Forestale, si abbattevano anche alberi adatti all'alzabandiera o al portale del campo.

Vi svelerò un segreto: in un bosco, affinché si possa garantire la vita del bosco stesso, è necessario abbattere degli alberi, alcuni perché portano via nutrimento e luce ad altri più anziani, altri perché sono troppo vicini fra loro.

Chi studia scienze forestali o gli uomini che controllano il nostro patrimonio boschivo ve lo possono confermare, quindi



lasciate in sede pali, ripiani, bracieri e quanto di solito portate al campo e cercate di vivere da pionieri.

Vi posso assicurare che a fine campo sarete così orgogliosi di voi da non aver più paura di niente e sarete pronti per partecipare a qualsiasi trasmissione televisiva di sopravvivenza

(quelli che ci vanno fanno ridere, si vede che non hanno mai fatto un campo estivo!).

Per fare tutte queste cose naturalmente ci vuole la preparazione adatta, quindi invece di passare il tempo che c'è da qui al campo in sede su progetti, modellini di tavoli, cucine etc, studiate, esercitatevi.

Ci sono libri che potete consultare, ci sono i campi di specializzazione e competenza che ogni anno vengono organizzati e soprattutto ci sono prati, boschi, colline da esplorare dove potete mettere in pratica le vostre competenze da esploratori.

So già che mi prenderò tonnellate di critiche per quanto vi ho raccontato, ma ricordate: io sono pronto a tutto, io sono un pioniere!



UNA SPLENDIDA VEGLIA ALLE STELLE

Crescere, guardando più in su...

Finita la cena, lavate con l'acqua del torrente le pentole e le gamelle prima che la luce del giorno si affievolisse per poi spegnersi del tutto, Luca, il caposquadriglia delle Volpi, si assicurò che i suoi squadriglieri si fossero vestiti con abiti un po' più pesanti del solito - come avevano suggerito i Capi - per il fuoco di campo che li aspettava. Raccomandò loro di muoversi verso l'arena in assoluto silenzio, com'era da sempre consuetudine e con il minor numero possibile di torce elettriche accese. A un tratto, dapprima somnesso, poi sempre più udibile, si sentì il richiamo dei Capi. Era un'antica canzone che nel reparto s'era trasmessa fin dalle sue lontane origini, un invito suggestivo...

"Oh voi che al campo state venite tutti qua presso la chiara fiamma che ci riscalderà!..."

La squadriglia Volpi, le Aquile, le Gazzelle e le Rondini si avvicinarono piano piano all'arena. Stranamente però quella notte



il fuoco non era stato ancora acceso. Luca e sicuramente anche gli altri ragazzi e ragazze se ne chiesero la ragione. Radunatisi in cerchio attorno alle pietre che delimitavano il contorno del fuoco rimasero in assoluto silenzio. Gigi, il caporeparto, invitò tutti a sedersi e a spegnere le torce elettriche. La sua voce risuonò pacata: «Appena avrete spento le torce vi sembrerà di non distinguere nulla intorno a voi, ma sarà questione di pochi minuti, poi vi abituerete all'oscurità e comincerete a vedere sempre più distintamente. Le notti non sono mai del tutto buie, soprattutto se sono cariche di stelle come questa; lo scoprirete tra poco». Gigi invitò i ragazzi a restare in silenzio e tacque anch'egli. Luca ebbe la sensazione che Gianfranco, il novizio, gli si accostasse un poco, cercando un contatto lieve con il suo corpo. Gianfranco cercava di essere rassicurato un poco: era al suo primo campo estivo e aveva an-

cora tanta strada davanti a sé. Trascorsi alcuni minuti di silenzio ecco di nuovo la voce di Gigi: «Sappiamo che vi aspettavate come le altre sere di sedere intorno al nostro amico fuoco. Stasera non sarà così... Quello che noi capi vi chiediamo è di sollevare lo sguardo al cielo...» I ragazzi, all'unisono, portarono la testa all'indietro. Sopra di loro il cielo offriva il meglio di sé. Era come un'enorme pentola capovolta trapuntata da un'infinità di puntolini luminosi. Qualche stella brillava più di altre. Alcune sembravano vibrare, come se emettessero una luce intermittente. I ragazzi tacevano. Non c'era la minima bava di vento. Di nuovo la voce di Gigi: «Che cosa provate in questo preciso momento?». Fu Chiara a rompere il ghiaccio: «Mi pare di perdermi in un mare enorme»; poi Piero, il vice delle Aquile: «Mi sento piccolo piccolo». Francesco, sempre pronto allo scherzo: «Mi pare che le

stelle in cielo mi facciano l'occhiolino». Uno dopo l'altro, senza fretta, le ragazze e i ragazzi intrecciarono le loro sensazioni. Sembrò che Gigi avesse raccolto il loro sentire, perché riprese a parlare. «Le vostre parole, ragazzi, hanno arricchito tutti. Grazie. È una cosa che fa capire che sì, siamo un vero gruppo di amici che non hanno difficoltà a condividere le cose più belle. Ora, se sarete attenti, con il mio aiuto e con quello degli altri Capi, riuscirete a farvi strada in quel gran groviglio di stelle per scorgere le costellazioni più evidenti, alcune delle quali potrebbero esservi di aiuto nel trovare il Nord in mancanza di bussola o... di telefonino». I Capi, uno per squadriglia, insegnarono ai ragazzi, con pazienza, a riconoscere le costellazioni più evidenti nel cielo d'agosto: Cassiopea, Perseo, la Lira con la luminosa stella Vega e le sempre presenti Orsa Maggiore e Minore con la Polare. Terminato il periodo di osservazione, il cerchio si ricompose alla luce fioca d'una lampada a petrolio. «Come va, ragazzi?» chiese Gigi. Rispose un coro di voci che tradiva soddisfazione per l'esperienza appena conclusa. Gigi non mancò, prima che il cerchio si sciogliesse, di fare un accostamento tra quel cielo luminosissimo e l'Architetto dell'universo e di richiamare il sesto articolo della Legge. «Sì - pensò Luca mentre con la sua squadriglia rientrava in tenda - è stata notte... luminosa!»



DUE STORIE SENZA CONFINI

Per questo mi chiamo Giovanni

Autore: **Luigi Garlando**

Editore: **bestBUR**

Prezzo: 11,00 €

Giovanni è un ragazzo di Palermo, appassionato di calcio, che colleziona figurine e ama correre appena può alla spiaggia di Mondello.

Un giorno il giovane protagonista racconta al padre i frequenti episodi di bullismo che si succedono nella sua scuola. Descrive soprattutto le continue prepotenze di Tonio che ogni setti-

mana costringe Giovanni a consegnargli la sua paghetta, impedendogli così di completare il suo album di figurine.

Colpito da questa storia, il padre, in occasione del decimo compleanno di Giovanni, decide di fargli un regalo insolito ma molto, molto speciale: una gita attraverso la bellissima città di Palermo per svelargli come mai, tra tutti i nomi possibili, per lui fosse stato scelto proprio Giovanni.

Ed ecco che, tappa dopo tappa, Giovanni ripercorre insieme al padre i momenti salienti della vita di Giovanni Falcone, il celebre magistrato palermitano che fino all'ultimo ha portato avanti la lotta contro la mafia.

Mentre davanti ai suoi occhi, tra



le assolate strade di Palermo, prendono vita le battaglie quotidiane combattute da Falcone, Giovanni capisce che anche lui, nel suo piccolo, è chiamato a fare la sua parte, a rivendicare il suo diritto alla giustizia di fron-

te ai soprusi e alle angherie di Tonio e degli altri bulli della scuola.

Il giovane protagonista, dunque, prende consapevolezza che la sua denuncia nella scuola ha una forte risonanza sulla collettività, diviene testimonianza e coraggio civile al pari di quelli che guidavano il magistrato nell'impegno per la legalità.

Una lettura estremamente piacevole, che descrive la lotta contro la criminalità organizzata in maniera autentica ma, al tempo stesso, delicata, come solo sa essere il mondo visto attraverso gli occhi di un bambino come Giovanni.

Wonder

Autore: **R. J. Palacio**

Editore: **GIUNTI**

Prezzo: 12,00 €

Wonder nasce da un episodio accaduto all'autrice del libro: racconta R. J. Palacio di essersi imbattuta un giorno, mentre passeggiava per un parco di New York, in una bambina con la sindrome di Treacher Collins, una malattia genetica che deforma, in maniera talora devastante, i tratti del viso. Preoccupata che i suoi due figli piccoli potessero spaventarsi o reagire in maniera inopportuna di fronte alle deformità della bambina, scappò via con loro.

La sera, tornando a casa, l'autrice realizzò di aver reagito in maniera stupida e insensibile,

È la storia di August Pullman, detto Auggie, un bambino di dieci anni affetto dalla sindrome di Treacher Collins...

di aver avuto un'insensata paura della diversità.

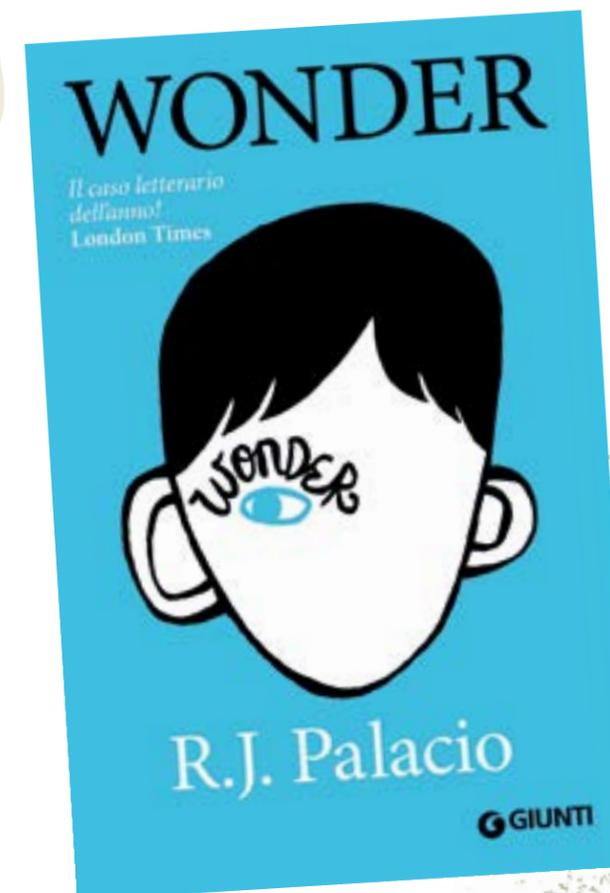
Da qui, prende vita la storia di August Pullman, detto Auggie, un bambino di dieci anni affetto dalla sindrome di Treacher Collins, che vive a New York con la sua bella famiglia e il suo cane piuttosto vivace.

A causa dei numerosi interventi subiti per contenere i danni provocati dalla malattia, Auggie ha sempre studiato a casa da solo

con la mamma, finché un giorno i suoi genitori decidono che è arrivato il momento per lui di conoscere il mondo esterno e frequentare la prima media come tutti i suoi coetanei.

Così, cominciano le avventure/ disavventure di Auggie tra i banchi di scuola: lo sconcerto e il disprezzo dei prepotenti della classe ma anche il conforto e il sostegno di Summer e Jack, gli amici che lo aiuteranno a trovare il suo posto nel mondo, ossia in classe, e che lo vedono esattamente per quello che è: un bambino in gamba, sveglio e curioso. August, giorno dopo giorno, riesce a conquistarsi la stima e l'ammirazione dei suoi compagni di classe, diventando un piccolo grande eroe dei nostri tempi.

Wonder è un libro, come suggerisce la parola stessa, sensazionale, che affronta il tema della disabilità con toni sinceri, senza scendere nella banalità o nella retorica. Un libro sulla gentilezza, sull'importanza della scuola e dell'educazione in famiglia.



SPECIALI QUIZ

SI CONTINUA A GIOCARE!

In questo quiz andremo ad indovinare uccelli di piccola taglia. Si comincia con l'accoppiare correttamente il nome scientifico dell'uccellino alla immagine, ma spostando solamente i riquadri delle definizioni scientifiche e tenendo bloccati nelle loro posizioni i riquadri dei piccoli volatili.

In ogni riquadro con il nome scientifico troverete un numero, l'esatto accoppiamento fornirà una sequenza numerica a noi molto cara, indovinate quale.

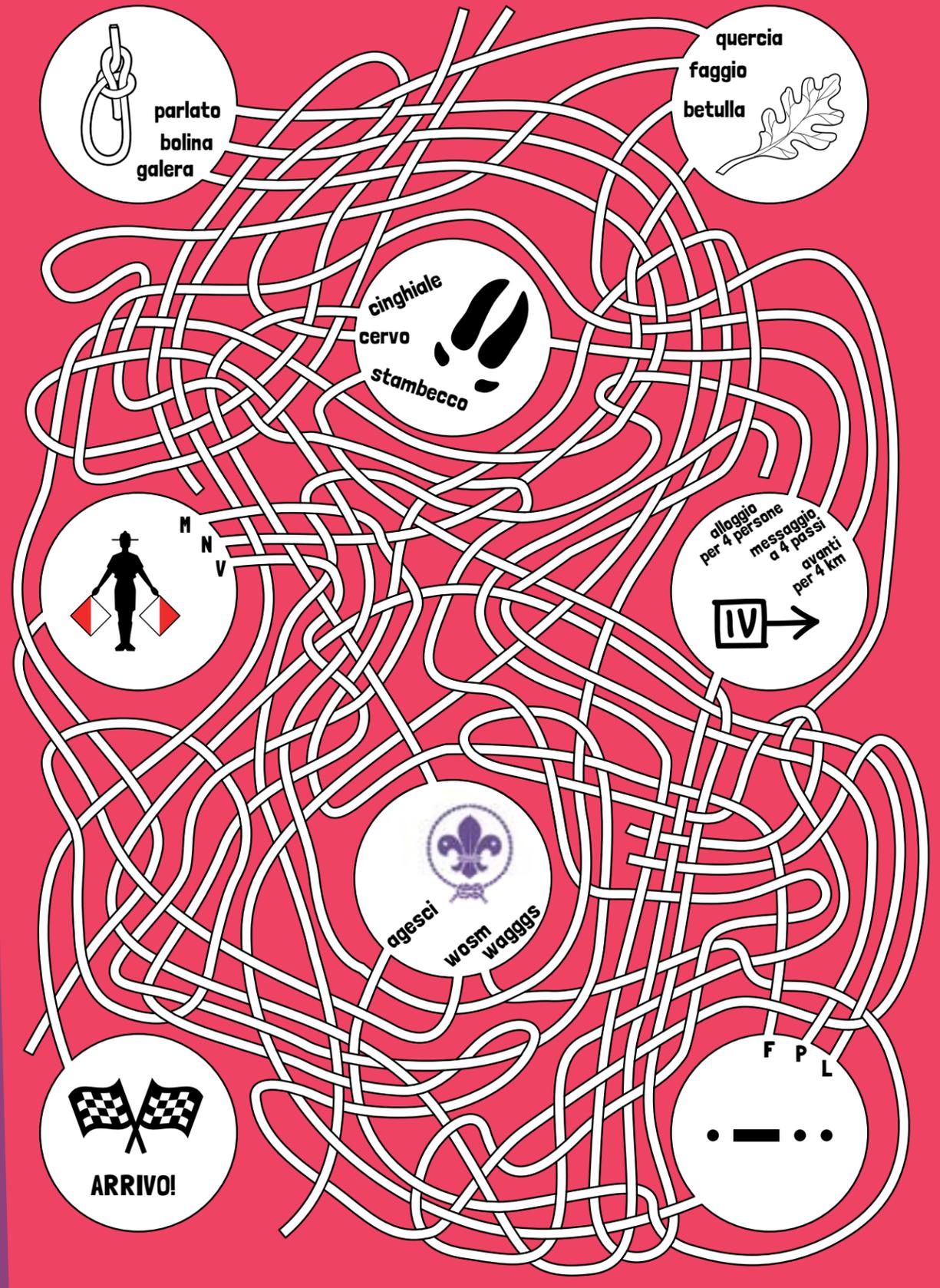
	Regulus regulus	3	
	Fringilla coelebs	0	
	Parus major	7	
	Scolopax rusticola	8	
	Strix aluco	2	
	Carduelis spinus	0	
	Garrulus glandarius	2	
	Cuculus canorus	0	

Soluzione

Allocco	Strix aluco	2
Beccaccia	Scolopax rusticola	8
Cuculo	Cuculus canorus	0
Cinciallegra	Parus major	7
Ghiandaia	Garrulus glandarius	2
Fringuello	Fringilla coelebs	0
Lucherino	Carduelis spinus	0
Regolo	Regulus regulus	3

Il codice numerico è 28072003, data della cerimonia di apertura dell'ultimo CNE/G

LABIRINTO/SCOUT!



parlato
bolina
galera

quercia
faggio
betulla

cinghiale
cervo
stambecco

alloggio
per 4 persone
messaggio
a 4 passi
avanti
per 4 km

ARRIVO!

IV →

agesci
wosm
wagggg

F P L

SPAZIO E G



Ciao *Avventura!* Siamo Alessandra e Bianca, capi sq. del Reparto Freedom del gruppo scout Vibo Valentia 2. Questa è una nostra foto scattata al Con.ca regionale insieme ad alcune delle molte amicizie che in soli due giorni siamo riuscite a stringere con altri capi squadriglia. Mandiamo questa foto per condividere con voi e con i lettori i ricordi e le nuove esperienze che renderanno il nostro zaino più pesante. Buona strada a tutti gli esploratori e a tutte le guide!

TIGRE SAGGIA E KOALA SBADATO

Cara redazione di *Avventura*,
invio la foto dell'uscita capi sq della zona di Ferrara (Emilia Romagna) che si è tenuta il 12-13 Novembre 2016. Vi chiediamo di pubblicare la fotografia su richiesta dei ragazzi che hanno dimostrato di leggere e "utilizzare" gli spunti della rivista più di quanto sperassimo! Siamo stati piacevolmente colpiti da questo riscontro e ci piacerebbe che gli faceste questo piccolo regalo!

CHIARA, CAPO REPARTO FERRARA 3



Ciao *Avventura*,
Siamo il reparto Crysas Assoro 1 e volevamo condividere con voi questa foto per noi molto importante: è stata scattata l'ultima sera del nostro fantastico campo estivo; insieme a noi erano presenti alcuni capi e alcuni R/S che hanno condiviso con noi questa esperienza. Nella foto manca qualcuno, ma rappresenta perfettamente l'essenza del nostro reparto. La cosa più bella è la complicità che si crea fra di noi, siamo una vera e propria famiglia e ci sosteniamo a vicenda! Una frase di B.-P. che ci rappresenta e che ci piace molto è: "Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri". Buona strada!

ASSORO 1



Ciao *Avventura*,
siamo la capo e la vice della squadriglia Rondine, del reparto "Antares" Licata 1°. Abbiamo scattato questa foto durante il primo montaggio tenda; questo è il nostro ultimo anno che passeremo in un reparto, IN UNA SQUADRIGLIA. Come squadriglia ci siamo sempre impegnate per raggiungere gli obiettivi prefissati, faremo così anche quest'anno ovviamente e come sempre cercheremo di fare del nostro meglio. Faremo di tutto per lasciare un segno alla nostra squadriglia e anche al reparto per mantenere in alto l'onore della squadriglia RONDINE. Vogliamo augurarvi un felice anno pieno di soddisfazioni! Buona caccia!

LINCE DISPONIBILE E PANDA ALLEGRO

Ciao *Avventura!*

Ci presentiamo, siamo la squadriglia Aquile del Canosa 1 composta da ben 8 ragazze. Abbiamo avuto l'opportunità quest'anno di intraprendere un nuovo percorso: quello della specialità di squadriglia (Giornalismo). Siamo qui a scrivervi per aggiungere un tassello molto importante alla nostra prima impresa, cioè quella di realizzare un giornalino composto da tanti temi di attualità e con qualche inserto sulla storia dello scautismo! Siamo prontissime a intraprendere questa nuova AVVENTURA tutte insieme e speriamo di esaudire questo sogno che abbiamo riposto nel cassetto. Ci piacerebbe vedere pubblicato un nostro articolo su una rivista importante come questa, letta da tante guide ed esploratori di tutta l'Italia che condividono con noi la stessa passione e amore per lo scautismo. Salutiamo i nostri capi e il nostro reparto!

MARIANGELA, SABRINA, MARIACHIARA, FIAMMETTA, PAOLA, ANNA CLAUDIA, FEDERICA E SARA!



Ciao a tutti!

Ho sempre letto quello che molte sq. scrivono, ho sempre desiderato scrivere anch'io qualcosa, una volta arrivata ad essere finalmente capo sq. Sono Rossella, capo squadriglia delle Aquile del reparto Vega del Lamezia Terme 10 e sono al mio ultimo anno. Sono stati degli anni indimenticabili, tra litigi ma anche amicizie ed esperienze bellissime che mi hanno segnata per tutta la vita. Volevo ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutata e sostenuta in questo percorso: il mio reparto, i capi... ma soprattutto le mie squadrigliere bellissime, che non siamo al completo se ne manca una sola. Per questo vi dico: GRAZIE. Con voi ho condiviso momenti super-belli, campi estivi, campi invernali e molte imprese. Ecco a voi una nostra foto TUTTE al completo. Questa lettera serve per descrivere quanto abbiamo costruito tra progetti, mete e orizzonti... ma talvolta anche insuccessi. Sappiate che ognuna di voi mi ha regalato un pezzetto di sè, un pezzetto di felicità. Mando un bacio a tutte.

**"DA SOLI SI VA VELOCE, MA... INSIEME SI VA LONTANO"
AMANTI DEL CIELO, REGINE DEL MONDO**



Buonasera, sono Francesco Mastrosimone, esploratore del Caltanissetta 4, capo della sq. Bufali.

Vi scrivo per parlarvi dell'uscita di Alta Squadriglia del mio reparto dell'11-12 Febbraio a Piano Provenzano, una stazione sciistica situata nel versante nord dell'Etna. Da qui si può ammirare un paesaggio fantastico: boschi sommersi dalla neve e, in lontananza, il mare. È stata un'attività intensa e molto impegnativa, basata sul concetto del "nulla è impossibile". Ho imparato ad affrontare le mie paure e le mie difficoltà e ad abbattere i muri che ci poniamo davanti nella quotidianità. Come impresa finale dell'uscita abbiamo costruito un vero e proprio igloo! È stato arduo e faticoso, ma allo stesso tempo divertente (in particolare la parte finale). Alla fine nulla è IMPOSSIBILE!

FRANCESCO



SPAZIO E G

l'ultima dei

CAIMANI

